



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE (GCVPC) ALLA DIRETTIVA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.P.C. DEL 22.12.2022.	80
	Data 27/07/2023

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 27/07/2023 alle ore 08:30.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno VENTISETTE del mese di LUGLIO alle ore 09:19 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	LUCILLA DONATO	N
COLAPINTO FILIPPO	N	BENAGIANO ANDREA	S	COVELLA SILVESTRO	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	FERRANTE OTTAVIO	S	MILANO CARLO	S
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	N		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	N		
MAURIZIO ADUA	S	PAVONE FILOMENA	S		
Totale Presenti: 13			Totali Assenti: 4		

Partecipa il VICESEGRETARIO GENERALE, DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Al termine della relazione da parte del Comandante Filippo Ferrante riportata integralmente nel verbale di seduta e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta presentata. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 2 (Lucilla, Martucci, Liuzzi, Colapinto)

Votanti 13

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adeguamento del Regolamento comunale del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC) alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPC del 22.12.2022.

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 05/07/2013 fu approvato il regolamento e costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 22.12.2022, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 53 del 03/03/2023 “Approvazione di uno schema – tipo di regolamento contenente gli elementi fondamentali per la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di protezione civile”;

VISTO l’art. 5 della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 22.12.2022 il quale prevede che i Gruppi comunali esistenti e già iscritti nei registri del volontariato delle regioni, le cui caratteristiche non risultano conformi a quanto disposto dalla direttiva, sono tenuti ad adeguare il proprio regolamento allo schema tipo di regolamento di cui all’allegato A nel termine di centottanta giorni dalla sua entrata in vigore (03/03/2023);

VISTA la proposta del nuovo Regolamento del GCVPC, approvata dai Volontari del GCVPC e comunicata al Sindaco dal Coordinatore operativo in data 08/03/2023 con nota prot. n. 7934;

RITENUTO quindi di dover adeguare il citato regolamento comunale alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile del 22.12.2022;

CONSIDERATO che la proposta del nuovo regolamento è stata esaminata dalla 1° Commissione Consiliare Permanente, convocata con nota prot. n. 20726 del 17/07/2023, nella seduta del 25/07/2023 ore 09,30;

VISTI il parere ex art.49 del D. Lgs. n.267/00 riportato in calce al presente atto;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di attribuire al presente atto la immediata eseguibilità;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il nuovo Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile (GCVPC) composto da n. 29 articoli e 17 pagine, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, recependo in toto la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile del 22.12.2022;
2. **DI TRASMETTERE** copia del nuovo regolamento, ad esecutività della presente, alla Regione Puglia Sez. Protezione Civile;

=====

Entrano i consiglieri Martucci, Liuzzi e Colapinto ed escono i consiglieri Petrera e Benagiano – Presenti 14

=====

OGGETTO

ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE (GCVPC) ALLA DIRETTIVA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.P.C. DEL 22.12.2022.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 23/05/2023 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. FILIPPO FERRANTE
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Palmisano Giovanni Maria

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di Bari

REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI GIOIA DEL COLLE - GCVPC

(Costituito con D.C.C. n. 39 del 05/07/2013)



Regolamento aggiornato ai sensi della Direttiva del 22/12/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 117/2017.

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. del

INDICE

Art. 1 - Costituzione Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	3
Art. 2 - Il Sindaco	3
Art. 3 - Obiettivi del Gruppo	3
Art. 4 - Attività del GCVPC	4
Art. 5 - Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione	5
Art. 6 - Volontari effettivi	6
Art. 7 - Perdita della qualifica di appartenente al GCVPC	6
Art. 8 - Diritti dei volontari	7
Art. 9 - Doveri dei volontari	7
Art.10 - Ruolo di riserva	8
Art.11 - Norme disciplinari	9
Art.12 - Organi del GCVPC	10
Art.13 - Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC	10
Art.14 - Consiglio Direttivo	10
Art.15 - Coordinatore operativo	11
Art.16 - Organizzazione operativa del GCVPC	12
Art.17 - Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI	12
Art.18 - Collaborazione con altre OdV, gruppi comunali e gruppo intercomunale/metropolitano	13
Art.19 - Norme amministrative e finanziarie	13
Art.20 - Riconoscimenti e Onorificenze	13
Art.21 - Festa annuale del GCVPC	14
Art.22 - Stendardo del Gruppo	14
Art.23 - Modifiche al Regolamento	14
Art.24 - Disposizioni in materia di Trattamento dei Dati Personali	15
Art.25 - Norme Transitorie	15
Art.26 - Norme Finali	15
ALLEGATO "A" Schema della domanda di ammissione per maggiorenni	17
ALLEGATO "A" Schema della domanda di ammissione per minorenni	18

Art. 1 – Costituzione Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

- 1) Con delibera di Consiglio comunale n. 39 del 05/07/2013 è stato costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Gioia del Colle, di seguito GCVPC, nella sede legale del Comune di Gioia del Colle ed il presente Regolamento è stato redatto ed aggiornato in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 117/2017.
- 2) Il GCVPC è un Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente;
- 3) Il Comune provvede all'iscrizione del GCVPC nell'elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia, e nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore".

Art. 2 – Il Sindaco

- 1) Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di Autorità territoriale di Protezione Civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Art. 3 – Obiettivi del Gruppo

- 1) Il GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo n. 117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'articolo 5, del Decreto Legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2) Il GCVPC concorre al Servizio Nazionale di Protezione Civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dai pericoli derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

Art. 4 – Attività del GCVPC

- 1) L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela e sicurezza dei volontari di protezione civile di cui al D. Lgs. 81/2008 e atti conseguenti.
- 2) Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
 - a) Eventi emergenziali di protezione civile di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - b) Attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
 - c) Attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - d) Attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;
 - e) Attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
 - f) Attività ed iniziative di raccolte fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune;
- 3) Ai sensi delle disposizioni vigenti, rientrano fra le attività che il Gruppo Comunale svolge in concorso con le autorità istituzionalmente preposte, anche le seguenti tipologie di interventi:
 - a) eventi diversi dalle emergenze che, seppure concentrati in ambito territoriale limitato, possono comportare un rilevante impatto con possibili rischi per la pubblica e privata incolumità (eventi a rilevante impatto locale), per le quali il Gruppo può essere chiamato a svolgere i compiti specificatamente previsti nella pianificazione comunale di emergenza, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinata gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale;
 - b) attività di ricerca di persone disperse al di fuori dei contesti previsti dal Decreto del Capo D.P.C. del 12/01/2012 e dal D. Lgs n. 1/2018. Per quanto attiene all'attività di ricerca di persone disperse, al di fuori dei contesti dal Decreto del Capo D.P.C. del 12/01/2012 e dal D. Lgs n. 1/2018, la stessa può avvenire solo in concorso con l'Autorità preposta e su specifica richiesta di quest'ultima e, con particolare riferimento alla ricerca di persone scomparse nei limiti e secondo le previsioni delle Pianificazioni Provinciali approvate dalle singole Prefetture competenti per territorio. In caso di attivazione del Gruppo in tale specifica attività, l'Autorità richiedente si assumerà la responsabilità del coordinamento di tutte le attività, raccordandosi con la struttura di Protezione Civile comunale, per le opportune direttive ed indicazioni operative da fornire al Gruppo.
- 4) Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile.
- 5) L'attivazione del GCVPC, scritta o verbale, è disposta dal Sindaco per il tramite del Coordinatore, nonché anche direttamente dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile che può sempre avocare a sé, il coordinamento operativo delle attività.

6) È assolutamente vietato l'impiego dei Volontari del Gruppo in attività non riconducibili alla Protezione Civile fra cui, l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica, nonché qualsiasi attività di carattere politico propagandistico.

7) Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:

- Il Registro dei Volontari iscritti;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il Coordinatore del GCVPC ha accesso ai registri sopra citati e ne cura l'aggiornamento.

Art. 5 – Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione

- 1) Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.
- 2) Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni a partire dagli anni 16, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.
- 3) Al GCVPC quale Ente del terzo settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.
- 4) L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda (Allegato A) a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
 - Autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio, elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, pec, ecc.); di non aver riportato condanne penali per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, di non aver conoscenza di procedimenti penali in corso a proprio carico e di non essere destinatario di misure di sicurezza o misure di prevenzione;
 - Certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica;
 - Copia del documento di identità in corso di validità;
 - Copia del Codice Fiscale;
 - Copie di eventuali attestati di partecipazione a corsi di formazione/addestramento.
- 5) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria e viene comunicata all'interessato, dal Sindaco d'intesa con il Coordinatore operativo del GCVPC.
- 6) In caso di rigetto motivato, il Sindaco, d'intesa con il Coordinatore operativo del GCVPC, deve darne comunicazione all'interessato.

- 7) Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.

Art. 6 – Volontari effettivi

- 1) Sono volontari effettivi i cittadini dell'unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di formazione/addestramento, come definito dalle vigenti normative regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi. Durante il periodo di prova i volontari sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.
- 2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei Volontari, verranno consegnati:
 - Copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
 - Tesserino di appartenenza al GCVPC;
 - Vestiario e DPI idonei;
 - Copia del Regolamento.

Art. 7 – Perdita della qualifica di appartenente al GCVPC

- 1) La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:
 - a) Recesso volontario presentato dal volontario;
 - b) Assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
 - c) Perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente Regolamento;
 - d) Utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC;
 - e) Permanenza per un periodo superiore ad un anno consecutivo nel ruolo di riserva senza richiesta di reintegro in servizio attivo.
- 2) La perdita di qualità di appartenenza al Gruppo Comunale- con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato – viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.
- 3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco.
- 4) Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Art. 8 – Diritti dei volontari

- 1) Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del Codice del Terzo Settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018, ovvero vengono garantiti il mantenimento del posto di lavoro pubblico e privato e del trattamento economico e previdenziale per il periodo di effettivo impiego che il datore è tenuto a consentir ed ai datori di lavoro del volontario è garantito il rimborso per le spese sostenute in occasione di attività ed interventi autorizzati e relative agli emolumenti versati ai propri dipendenti.
- 2) I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura del Comune, secondo le modalità previste dall'articolo 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento delle attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile.
- 3) La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del gruppo comunale, a spese del Comune, vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.
- 4) Il volontario, al fine di poter operare, ha il diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.
- 5) Il Volontario ha diritto in ogni momento ad esimersi dall'eseguire operazioni giudicate rischiose per la propria incolumità fisica.

Art. 9 – Doveri dei volontari

- 1) I volontari sono tenuti a:
 - a) Assicurare un periodo minimo mensile di reperibilità (minimo 3 gg. al mese) nonché la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
 - b) Conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
 - c) Indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal GCVPC, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;
 - d) Partecipare alle riunioni e alle assemblee del Gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal GCVPC o alle quali il Comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
 - e) Comunicare al Coordinatore operativo ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio;
 - f) Gli appartenenti al GCVPC svolgono la propria attività, con il necessario decoro, nel rispetto delle norme vigenti, delle disposizioni di cui al presente Regolamento, con lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione, senza trarre alcun vantaggio personale;
 - g) La fiducia reciproca tra i volontari e tra i volontari ed i propri responsabili è l'elemento fondante dell'appartenenza al Gruppo e della sicurezza nelle operazioni;
 - h) I Volontari hanno il dovere di aderire e collaborare scrupolosamente alle funzioni ed ai compiti assegnati dai propri responsabili, di mantenere un adeguato livello addestrativo, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento, astenendosi da condotte non conformi al vincolo fiduciario;
 - i) I Volontari devono indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;

- j) I Volontari debbono astenersi dall'utilizzare la propria appartenenza al Gruppo per finalità che non siano specificatamente stabilite dal presente Regolamento e dovranno evitare qualsiasi forma di esibizione non consona alla propria appartenenza al Gruppo;
- k) I Volontari non possono svolgere nei locali del Gruppo attività politiche, economiche o comunque non inerenti agli scopi della Struttura, nonché utilizzare strutture, mezzi o simboli del Gruppo per tali attività e comunque per scopi non istituzionali ed esterni alla Struttura;
- l) I Volontari del Gruppo non possono in alcun modo intrattenere rapporti con gli organi di stampa, né rilasciare interviste se non espressamente autorizzati dal Sindaco o dal Coordinatore operativo;
- m) I Volontari non possono divulgare e diffondere informazioni ed immagini relative all'attività del Gruppo sul web, con particolare riferimento ai social networks, ovvero con qualsiasi altro mezzo di diffusione, senza averne ottenuto specifica e preventiva autorizzazione del Sindaco o del Coordinatore operativo;
- n) L'Amministrazione e/o il GCVPC ha facoltà di pubblicare, senza necessità di richiedere specifica liberatoria (che si intende di fatto accordata con l'adesione al Gruppo), immagini che riguardino i Volontari nell'esercizio della loro attività istituzionale;
- o) I Volontari sono tenuti all'obbligo di riservatezza ove, in ragione dell'ufficio svolto vengano a conoscenza di fatti, informazioni o circostanze che per loro natura debbano rimanere riservate;
- p) I Volontari non possono svolgere alcuna attività contrastante con l'ordinamento, con le finalità indicate nel presente Regolamento, né sostituirsi agli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi;
- q) Il Volontario ha l'obbligo di sottoporsi alle visite mediche come previsto dalla normativa vigente;
- r) La mancata idoneità o il mancato sottoporsi alla visita medica determina l'esclusione dal gruppo;
- s) Ogni volontario, in base alle proprie capacità e competenze, dovrà limitarsi a svolgere i compiti a cui è chiamato, senza eccedere e nei limiti delle eventuali prescrizioni mediche.

Art. 10 - Ruolo di riserva

- 1) Il Volontario che, per giustificato motivo, deve assentarsi dal servizio, può chiedere di essere iscritto nel ruolo di riserva. L'istanza va presentata al Coordinatore operativo ed è annotata nel fascicolo personale dell'interessato. Con le medesime modalità, il Volontario comunica il rientro in servizio attivo. La permanenza nel ruolo di riserva è consentita per un periodo massimo di un anno, decorso il quale il Volontario perde la qualifica con provvedimento d'ufficio. Durante la permanenza nei ruoli di riserva il Volontario mantiene le prerogative elettorali di cui al presente Regolamento. Ove il Volontario, titolare di una delle cariche di vertice previste dal presente Regolamento, si candidi in occasione di elezioni amministrative, politiche o europee, viene posto d'ufficio nel ruolo di riserva per i trenta giorni antecedenti la consultazione elettorale e, comunque, fino all'espletamento della competizione. Durante tale periodo svolge le funzioni di vertice il Vice Coordinatore. Nel caso in cui alle consultazioni amministrative, politiche o europee si candidino sia il vertice che il relativo Vice, le funzioni sono svolte dal consigliere del Direttivo più anziano di servizio.

Art. 11 - Norme disciplinari

- 1) L'accettazione ed il rispetto del presente Regolamento condizionano l'appartenenza al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Gioia del Colle. I provvedimenti disciplinari nei confronti

dei volontari sono adottati dal Consiglio Direttivo del Gruppo Comunale su proposta del Coordinatore o dei membri del Direttivo e devono essere disposti, pena la loro nullità, dal Sindaco entro trenta giorni dalla loro emanazione. Nel caso in cui il fatto censurabile riguardi il Coordinatore, la segnalazione dovrà essere effettuata dal Consiglio Direttivo al Sindaco.

- 2) Al Volontario, in rapporto alla gravità delle infrazioni e/o trasgressioni compiute in servizio, possono essere applicati i seguenti provvedimenti disciplinari:
 - a) **Richiamo verbale**, è una dichiarazione verbale di biasimo, a fronte di lievi trasgressioni. Non è annotata nel fascicolo personale del Volontario.
 - b) **Ammonizione scritta**, è una dichiarazione di biasimo formalizzata per iscritto previa contestazione all'interessato, con invito formale a discolarsi entro venti giorni. Il provvedimento va inserito nel fascicolo personale ed è inflitto nel caso di reiterate lievi trasgressioni e nel caso di trasgressioni di più grave entità. L'avvio del procedimento di ammonizione scritta è comunicato al Volontario interessato mediante una comunicazione personale.
 - c) **Sospensione dal servizio**, per un periodo massimo di sei mesi, è inflitta previa contestazione all'interessato con un'adeguata motivazione con invito formale a discolarsi entro il termine di venti giorni e per i seguenti casi:
 - per gravi negligenze in servizio;
 - per contegno scorretto o denigrazione verso gli Organi di amministrazione, il pubblico, gli altri Volontari;
 - per comportamento non conforme al decoro delle funzioni;
 - per violazione del segreto d'ufficio;
 - per comportamento che produca interruzione o turbamento nella regolarità o continuità del servizio;
 - per l'uso improprio o l'abuso delle cariche del GCVPC;
 - per uso non autorizzato di automezzi o di altri strumenti e dotazioni.
 - d) **Radiazione**, comminata per i seguenti casi:
 - per le fattispecie previste per la sospensione allorché raggiungano un grado di particolare gravità o in caso di reiteratezza;
 - per atti che rivelino mancanza del senso dell'onore e del senso morale;
 - per richiesta o accettazione di compensi per i servizi svolti;
 - per gravi atti di insubordinazione;
 - per la mancata condivisione delle finalità del Gruppo e delle disposizioni regolamentari e segnatamente la perdita del vincolo fiduciario nell'ambito della Struttura;
 - per la reiterata e costante non osservanza del Regolamento e delle disposizioni impartite dai responsabili gerarchicamente sovraordinati;
 - per il reiterato mancato rispetto delle disposizioni e degli obblighi in materia di sicurezza personale e collettiva.
- 3) I provvedimenti disciplinari adottati sono inappellabili.
- 4) In caso di contrasti tra volontario/i sarà compito del Coordinatore, quale prima istanza, di cercare di comporre le controversie ed in seconda istanza sarà compito del Sindaco.

Art. 12 – Organi del GCVPC

- 1) Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:
 - a) Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
 - b) Consiglio Direttivo;

c) Coordinatore operativo

Art. 13 – Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC

- 1) L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC.
È convocata e si riunisce almeno 3 volte all'anno.
- 2) L'Assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.
- 3) L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.
- 4) I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.
- 5) L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
 - elezione del Consiglio Direttivo;
 - elezione e revoca del Coordinatore operativo;
 - elezione e revoca del Vice-Coordinatore operativo;
 - ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'assemblea ordinaria;
 - la proposta del programma delle attività predisposta dal Coordinatore operativo.

Art. 14 – Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di 3 componenti ad un massimo di 9 componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Coordinatore operativo.
- 2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
- 3) Il Consiglio Direttivo si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto il verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo.
- 4) Il Consiglio Direttivo, in particolare:
 - a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottopone all'Assemblea e approva successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
 - b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei piani di protezione civile;
 - c) definisce proposte di programma, sottoposte all'assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, per la formazione, per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile;

- e) adotta eventuali provvedimenti disciplinari su proposta del Coordinatore operativo o dei membri del Consiglio Direttivo.
- 5) In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice le elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carico all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in un numero superiore alla metà, il Coordinatore deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Art. 15 – Coordinatore operativo

- 1) Il Coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 13 comma 5 per un periodo di 3 anni ed è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 1/2018, ed è rieleggibile.
- 2) Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quello di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di protezione civile. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 13 comma 5. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'art. 4 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
- 3) Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del piano di protezione civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.
- 4) Il Coordinatore operativo presiede le riunioni dell'Assemblea dei Volontari.
- 5) Il Coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali ed in occasione di cerimonie istituzionali pubbliche cui il GCVPC è chiamato a partecipare.
- 6) Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 7) Il Coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi Squadra/Vice Capi Squadra.
- 8) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal Comune.
- 9) Il Coordinatore operativo propone e predispone gli atti necessari da sottoporre al Sindaco e agli uffici comunali addetti alla gestione amministrativa del GCVPC. Per tali attività gli è consentito l'accesso ad uffici, piattaforme informatiche e applicativi in uso all'Ente.
- 10) Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco del Comune di riferimento ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio.
- 11) Il Coordinatore operativo propone al Consiglio Direttivo eventuali provvedimenti disciplinari.
- 12) Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.
- 13) Al Coordinatore operativo, per l'espletamento delle sue funzioni, gli viene assegnato un telefono cellulare e relativa SIM con oneri a carico dell'Ente.

- 14) L'Assemblea ai sensi dell'art. 13 comma 5, elegge un Vice-Coordinatore operativo, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
- 15) In caso di dimissioni del Coordinatore, ovvero in caso di vacanza della carica a qualunque titolo, le relative funzioni sono svolte dal Vice-Coordinatore.

Art. 16 – Organizzazione operativa del GCVPC

- 1) In base a quanto previsto dal Piano di protezione civile comunale e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Consiglio Direttivo individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
- 2) Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.
- 3) Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi.
- 4) Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'articolo 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'articolo 41 comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.
- 5) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco del Comune, anche tramite struttura comunale di protezione civile.

Art. 17 – Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

- 1) Il Comune assegna al GCVPC una sede operativa (Via L. Einaudi n. 82 - Sede C.O.C.) e le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune.
- 2) I volontari del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile, sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, con spese a carico del Comune.
- 3) Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.
- 4) Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni, carburante ed assicurazioni sono a carico del Comune, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti e OdV.

Art. 18 - Collaborazione con altri gruppi comunali, gruppo intercomunale/metropolitano e altre OdV

L'Amministrazione Comunale ed il Coordinatore operativo, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con altre OdV, con i Gruppi comunali di volontariato dei Comuni vicini, con il Gruppo Metropolitano e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo Intercomunale.

Art. 19 – Norme amministrative e finanziarie

- 1) Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018.
- 2) Nel bilancio del Comune sono previsti:
 - a) Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi di Enti, sponsorizzazioni, donazioni, ecc.
 - b) Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
- 3) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative vigenti in materia.
- 4) Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del D.M. n. 106/2020, in quanto compatibile.

Art. 20 – Riconoscimenti e Onorificenze

- 1) Agli appartenenti del GCVPC possono essere conferiti, individualmente e/o collettivamente, i seguenti riconoscimenti:
 - a) Elogio scritto del Sindaco.
L'elogio scritto è riconosciuto dal Sindaco, su proposta del Coordinatore operativo - e per questi su proposta del Sindaco – ai volontari per comportamenti particolarmente significativi, dai quali siano emersi capacità operativa, impegno, intuizione e spirito di iniziativa.
 - b) Encomio scritto del Sindaco.
L'encomio scritto del Sindaco è conferito, previa proposta del Coordinatore - e per questi su proposta del Sindaco, ai volontari per azioni di particolare valore, coraggio o abnegazione ovvero per eccezionali meriti di servizio. Lo stesso è specificamente motivato e non può riferirsi, in forma generica, allo svolgimento dei compiti normalmente propri della qualifica e delle mansioni dei singoli volontari.
Le proposte vanno corredate da una relazione descrittiva dell'evento ed eventualmente da tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione.
 - c) Encomio d'onore deliberato dal Consiglio Comunale.
L'encomio d'onore deliberato dal Consiglio Comunale è conferito, previa proposta dal Sindaco da parte del Coordinatore operativo, ai volontari che si siano distinti in attività di

carattere straordinario non frangibili con le comuni risorse umane e strumentali, dimostrando eccezionali qualità professionali, determinazione operativa, coraggio ed abnegazione. Lo stesso è specificamente motivato e non può riferirsi in forma generica allo svolgimento dei compiti normalmente propri della qualifica e delle mansioni dei singoli volontari. Le proposte vanno corredate da una relazione descrittiva dell'evento ed eventualmente da tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione.

La proposta di encomio nei confronti del Coordinatore operativo è segnalata dal Sindaco.

- 2) Oltre a quanto previsto dal comma precedente, è possibile la segnalazione per il riconoscimento delle benemeritenze e/o onorificenze rilasciate da altri Enti e dalla Presidenza della Repubblica italiana.
- 3) È consentito fregiarsi di decorazioni o onorificenze di altri Enti e della Repubblica Italiana o comunque fregiarsi di decorazioni, riconoscimenti, brevetti, distintivi di merito o di specialità conseguiti anche nel corso di precedente servizio svolto a qualsiasi titolo, previa autorizzazione rilasciata dal Coordinatore.

Art. 21 – Festa annuale del GCVPC

Il giorno 23 settembre, festa di San Pio da Pietrelcina, Patrono dei volontari della Protezione Civile, è dichiarata festa del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile. La ricorrenza potrà essere solennizzata con cerimonie predisposte dal Gruppo di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Art. 22 – Stendardo del Gruppo

Il GCVPC ha un proprio stendardo che viene esposto in manifestazioni pubbliche su disposizione del Coordinatore. Lo stendardo è suddiviso verticalmente in due bande di colore giallo e azzurro, riporta in alto a sinistra lo stemma del Comune di Gioia del Colle, a destra il logo della P.C. Regione Puglia, al centro in grande il logo tondo del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, infine la data di istituzione del Gruppo (2013) scritta all'interno di un nastro tricolore il tutto posto centralmente nella parte inferiore dello stendardo.

Art.23 - Modifiche al Regolamento

- 1) La modifica del presente regolamento è di competenza del Consiglio comunale.
- 2) L'assemblea dei volontari può presentare proposte di modifica al presente regolamento.
- 3) L'assemblea è comunque chiamata ad esprimere il proprio parere, non vincolante, su tutte le proposte di modifica al presente regolamento.

Art.27 – Disposizioni in materia di Trattamento dei Dati Personali

Il volontario è tenuto a fornire all'Amministrazione ed al GCVPC i dati che lo riguardano, la cui acquisizione è indispensabile all'espletamento delle necessarie procedure amministrative, sia interne all'Ente che inerenti ai rapporti con altre Amministrazioni e OdV, in ragione delle attività istituzionali di protezione civile.

L'eventuale rifiuto da parte del volontario a fornire i dati richiesti può comportare l'immediata sospensione dalle attività, nonché l'esclusione dal GCVPC.

I dati personali riguardanti i Volontari del Gruppo, necessari per l'espletamento degli adempimenti di carattere amministrativo, sono trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, nonché anche con l'ausilio di strumenti informatici.

I dati sensibili e giudiziari possono essere diffusi e trasmessi ad altri soggetti, nella misura strettamente necessaria all'espletamento delle attività e dei procedimenti amministrativi che ne richiedano la comunicazione.

Tutti i procedimenti riguardanti il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in particolare l'accertamento dello stato di salute e di idoneità allo svolgimento dell'attività, sono riservati.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Coordinatore operativo. L'incaricato del trattamento è individuato fra il personale addetto alle attività di segreteria.

Art.28 - Norme Transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale.

Art.29 - Norme Finali

- 1) Il Sindaco, quale legale rappresentante del Gruppo, è autorizzato alla sottoscrizione ed alla stipula di accordi o convenzioni con Enti Pubblici o privati per quanto attiene lo svolgimento delle attività istituzionali del Gruppo che non comportano direttamente assunzione di oneri, senza necessità di autorizzazione da parte della Giunta.
Può inoltre, con le modalità di cui al comma precedente, firmare istanze, richieste di finanziamento, richieste di iscrizioni, di partecipazione a progetti o programmi cui il Gruppo è ammesso a partecipare ed ogni altro adempimento di natura amministrativa necessario al funzionamento del Gruppo.
Le relative istruttorie sono curate dal Coordinatore operativo e/o dal Servizio di Protezione Civile dell'Ente che provvede ad ogni adempimento di natura amministrativa.
- 2) L'eventuale spostamento o variazione della sede legale del Gruppo non costituisce e non comporta alcuna modifica al presente Regolamento.
- 3) L'eventuale sopravvenienza di norme o nuove disposizioni in materia di Protezione Civile sono da intendersi immediatamente precettive senza necessità di operare modifiche al presente Regolamento, alle quali il Gruppo è tenuto a conformarsi.
- 4) Le previsioni contenute nel presente Regolamento, che dovessero risultare in contrasto con nuove disposizioni dell'ordinamento successivamente intervenute, si intendono di fatto abrogate e, comunque, non applicabili e prive di efficacia.
- 5) L'Amministrazione e il GCVPC possono disporre l'apertura di un sito web e /o pagina social dedicati alle attività istituzionali del Gruppo, senza necessità di richiedere apposita liberatoria ai volontari in caso di pubblicazione di immagini che ritraggano gli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni. La gestione di predette pagine sarà a cura del GCVPC.

ALLEGATO "A" - DOMANDA DI AMMISSIONE AL G.C.V.P.C. PER MAGGIORENNI

Al Sig. Sindaco del Comune di Gioia del Colle

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____ a
_____ e residente in _____ alla via
_____ n. _____ domicilio (se diverso dalla residenza)
in _____ alla via _____ n. _____ Codice
Fiscale _____ Cellulare
_____ Telefono _____ e-mail _____ PEC

CHIEDE

di essere ammesso/a al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Gioia del Colle.

A tal fine, consapevole di quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- ☐ di essere cittadino italiano / ☐ comunitario / ☐ extra U.E. in regola con il permesso di soggiorno;
- ☐ di non aver riportato condanne penali per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici e di non aver conoscenza di procedimenti penali in corso a proprio carico e di non essere destinatario di misure di sicurezza o misure di prevenzione;
- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito nell'A.S. ____/____/____ presso _____;
- ☐ di svolgere la seguente attività lavorativa: _____ presso la ditta/azienda/ente _____ con sede in _____ via _____, n. _____ Tel. _____;
- ☐ di non essere / essere in possesso della patente di guida n. _____ cat. _____ rilasciata il ____/____/____ da _____;
- ☐ di possedere le seguenti abilitazioni all'utilizzo di attrezzature o mezzi speciali _____;
- ☐ di avere preso visione e di accettare integralmente il Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- ☐ di essere pienamente consapevole che la presente richiesta di adesione, ove approvata, non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di dipendenza con il Comune di Gioia del Colle e che non potrà pretendere alcunché dall'ente stesso;
- ☐ di impegnarsi fin d'ora a rispettare tutte le disposizioni vigenti che le disposizioni Regolamentari;
- ☐ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Firma

Allega alla presente i seguenti documenti:

- Certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica;
- Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Copia fotostatica del codice fiscale;
- Copie di eventuali attestati di partecipazione a corsi di formazione e addestramento.

ALLEGATO "A" - DOMANDA DI AMMISSIONE AL G.C.V.P.C. PER MINORENNI

Al Sig. Sindaco del Comune di Gioia del Colle

Il sottoscritto (minore) _____, nato il ____/____/____
a _____ e residente in _____ alla via _____
n. ____ domicilio (se diverso dalla residenza) in _____ alla via _____ n. ____
Codice Fiscale _____ Cellulare _____ Telefono _____
e-mail _____ pec _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Gioia del Colle.
A tal fine, consapevole di quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- ☐ di essere cittadino italiano / ☐ comunitario / ☐ extra U.E. in regola con il permesso di soggiorno;
- ☐ di non aver riportato condanne penali per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici e di non aver conoscenza di procedimenti penali in corso a proprio carico e di non essere destinatario di misure di sicurezza o misure di prevenzione;
- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito nell'A.S. ____/____/____ presso _____;
- ☐ di svolgere la seguente attività lavorativa: _____ presso la
ditta/azienda/ente _____ con sede in
_____ via _____, n. _____ Tel. _____;
- ☐ di non essere / essere in possesso della patente di guida n. _____ cat. _____ rilasciata il
____/____/____ da _____;
- ☐ di possedere le seguenti abilitazioni all'utilizzo di attrezzature o mezzi speciali _____;
- ☐ di avere preso visione e di accettare integralmente il Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- ☐ di essere pienamente consapevole che la presente richiesta di adesione, ove approvata, non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di dipendenza con il Comune di Gioia del Colle e che non potrà pretendere alcunché dall'ente stesso;
- ☐ di impegnarsi fin d'ora a rispettare tutte le disposizioni vigenti che le disposizioni Regolamentari;
- ☐ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Firma del minore

I sottoscritti _____, in qualità di genitori
del/la minore _____, dichiarano di aver preso visione della
domanda di ammissione al GCVPC del/la proprio/a figlio/a e di confermare l'impegno da esso/a sottoscritto.

Autorizzano il/la proprio/a figlio/a minore a presentare la presente domanda di ammissione e, qualora venisse iscritto, a prestare servizio di volontariato nel GCVPC così come previsto dal Regolamento. Acconsentono al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003. Autorizzano l'utilizzo di eventuali foto riguardanti il/la proprio/a figlio/a, a titolo gratuito e a tempo indeterminato, ottenute durante il periodo di volontariato, sollevando, altresì, il Comune- GCVPC da qualsiasi responsabilità ai fini penali.

Firma della madre

Firma del padre

Si allegano alla presente i seguenti documenti: Certificato medico attestante la sana e robusta costituzione fisica del/la minore;
Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del minore, della madre e del padre; Copie di eventuali attestati di partecipazione a corsi di formazione e addestramento.